



DG RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI
SERVIZIO COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE,
PROGRAMMAZIONE, COOPERAZIONE, VALUTAZIONE

XLI CONFERENZA ITALIANA DI SCIENZE REGIONALI

“Non è un paese per giovani”: quali strategie e interventi per le nuove generazioni nelle aree interne della Regione Emilia-Romagna?

4 settembre 2020

Natalina Teresa Capua, Silvia Martini, Gianluca Parodi
Servizio coordinamento delle politiche europee,
programmazione, cooperazione valutazione
Nucleo di Valutazione degli investimenti pubblici



Analisi realizzate sulla SNAI in RER

Rapporto → *“La Strategia nazionale per le aree interne nella Regione Emilia-Romagna: stato di attuazione e prime riflessioni”* (gennaio 2020)

Approfondimenti → *“Interventi inclusi nelle strategie delle aree interne che possono dare un contributo per affrontare la crisi da **Covid-19**, accrescendo la resilienza dei sistemi locali”* (giugno 2020)

“Non è un paese per giovani” → **Domande** *“In che misura e con quali intenti le strategie delle aree interne dell’Emilia-Romagna si rivolgono ai giovani?”*

*Quali **sub-strategie** sono state messe in campo dagli attori locali per trattenere i giovani in loco? **Quali interventi** sono stati pensati per rispondere ai loro specifici bisogni e con quali risultati attesi?*

L’analisi evidenzia quali differenze ci sono tra le 4 aree, in termini di ambiti di policy intercettati e peso degli interventi dedicati ai «giovani» sul totale della strategia, sia in termini assoluti (numero) che di risorse impegnate

Premessa: caratteristiche della SNAI

Place-based e sperimentali, esplicitamente finalizzata a definire una strategia di sviluppo integrata dell'area, basata sulle specificità dei luoghi, finalizzata a combattere lo spopolamento e le sue cause, valorizzare il capitale e il potenziale dei luoghi, rimuovendo i fattori che limitano lo sviluppo e promuovendo progetti innovativi nei servizi essenziali (istruzione, sanità, trasporti e accessibilità) e per lo sviluppo locale;

Concentrazione su un numero limitato di aree (fino a 4 aree per regione);

Governance multilivello che vede coinvolti Stato, Regione, sistema locale;

Bottom-up e co-progettazione delle strategie di area e degli interventi, con il coinvolgimento degli attori e delle comunità locali;

Combinazione di risorse statali (3,7 mln di euro per ogni area selezionata) cui si affiancano risorse **regionali** a valere sui fondi europei FESR, FSE e FEASR (per un importo almeno equivalente).

Premessa: Le strategie d'area in Emilia-Romagna



APPENNINO PIACENTINO PARMENSE

29 Comuni
Province di Piacenza e Parma
Unioni di Comuni: Alta Val Nure, Alta Var d'Arda, Valli Taro e Ceno, Valli Trebbia e Luretta
Capofila: Comune di Ponte dell'Olio



Strategia APPENNINO SMART

Valorizzare le foreste e i pascoli, incrementare il turismo escursionistico, investire sul capitale umano anche attraverso la didattica digitale, promuovere la medicina territoriale e gli strumenti per la mobilità flessibile, rafforzare le istituzioni locali e il sistema di protezione civile.

Investimento: 15 milioni di euro



APPENNINO EMILIANO

20 Comuni
Province di Reggio Emilia, Parma, Modena
Unioni di Comuni: Appennino Reggiano, Parma est
Capofila: Comune di Castelnuovo ne' Monti



Strategia LA MONTAGNA DEL LATTE

Rafforzare e internazionalizzare la filiera del Parmigiano di Montagna, promuovere il turismo sostenibile, rafforzare il sistema dei servizi alle persone anche attraverso le Cooperative di comunità.

Investimento: 28 milioni di euro



BASSO FERRARESE

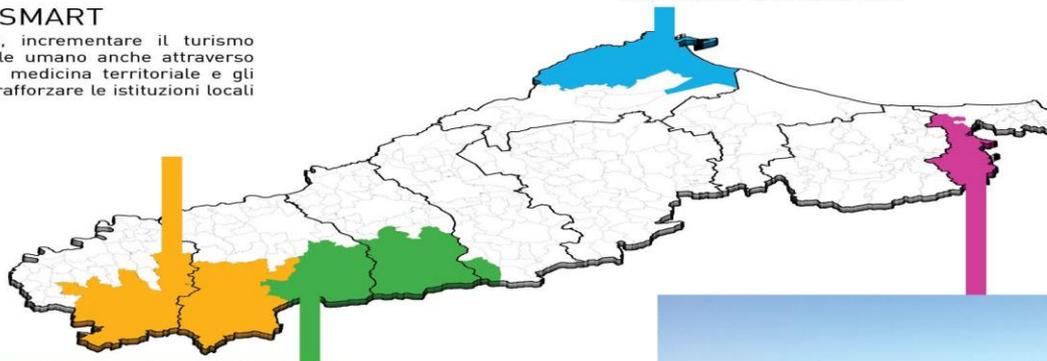


12 Comuni
Provincia di Ferrara
Unioni di Comuni: Terre e Fiumi e Delta del Po
Capofila: Comune di Copparo

Strategia FARE PONTI

Completare i percorsi escursionistici bici-barca, innovare il mondo agricolo attraverso l'agricoltura di precisione, rafforzare i servizi alle persone, sperimentare lo scambio generazionale, combattere la dispersione scolastica e favorire l'occupazione.

Investimento: 12 milioni di euro



ALTA VALMARECCHIA



10 Comuni
Provincia di Rimini
Unione di Comuni della Valmarecchia
Capofila: Comune di Maiolo

Strategia PAESAGGI DA VIVERE

Fare leva su agricoltura e turismo naturalistico e culturale, rilanciando prodotti di qualità come i grani antichi, per valorizzare gli elementi paesaggistici, geologici e storico-culturali, rafforzare i servizi sanitari, di istruzione e di mobilità.

Investimento: 8 milioni di euro (in corso di definizione)

Premessa: primi risultati

4 aree interne e 4 strategie approvate

Le strategie di area, nel loro complesso, sono riuscite nell'intento di **far emergere i bisogni**, di **costruire reti di cooperazione** territoriale tra soggetti e istituzioni, di **esprimere un'idea-guida** da conseguire anche nel più lungo periodo costruendo intorno ad essa un **progetto integrato**.

Il progetto integrato ha messo in risalto la **multidimensionalità della domanda di sviluppo** e ha sottolineato come **i territori siano luoghi di integrazione delle politiche**

Premessa: tratti comuni delle 4 strategie di area

- **erogazione dei servizi alle persone**, di trasporto, socio-sanitari e di istruzione, rafforzandone l'innovatività → integrazione territoriale effettiva e integrazione con i poli urbani per i servizi di livello superiore;
- **sforzo teso alla modernizzazione della base produttiva**, dall'agro-alimentare di qualità al turismo sostenibile → sviluppo di reti sovra-locali a supporto dei processi d'innovazione → sviluppo di interazione con il mondo dell'istruzione e formazione mirata
- enfasi sulla presenza/disponibilità di importanti **risorse naturali “da tutelare e valorizzare”** → per accrescere sicurezza, sostenibilità, affinché possano divenire oggetto di una transazione, per creare valore aggiunto,
- sforzo di **rafforzamento delle istituzioni e della governance locale** → esigenza di un presidio organizzativo unitario dedicato alla programmazione e attuazione delle strategie

“Non è un paese per giovani”: quali strategie e interventi per le nuove generazioni nelle aree interne della Regione Emilia-Romagna?

Il metodo di analisi

Individuare nelle **strategie d'area (Fonti di ricerca)**
- l'**intenzionalità esplicita** e la volontà dei decisori di rivolgersi esplicitamente a giovani e famiglie per soddisfare i loro bisogni

Rintracciare le **sub-strategie**, mirate a coinvolgere e trattenere i giovani/le famiglie sul territorio

Analisi testuale dei documenti per parole chiave e analisi degli **attori coinvolti**

Identificazione di **interventi** rivolti a giovani e famiglie (sia funzionali alle sub-strategie che non)

Gli interventi che non evidenziavano questi destinatari o obiettivi non sono stati considerati. Anche se potrebbero avere un impatto sui giovani, come ad esempio la BUL o il potenziamento dei servizi sanitari

Le sub strategie per attrarre giovani e famiglie

APPENNINO EMILIANO: «La montagna del latte»

E' centrale la necessità di **“attrarre nuove compagini demografiche”**, ovvero giovani e famiglie, e trattenere la popolazione insediata nell'area **garantendo servizi nei “momenti delicati del ciclo di vita”**:

- **la nascita**, in condizioni di sicurezza (servizi di ostetricia, pediatria)
- **l'infanzia**, con la garanzia di un **buon percorso scolastico del ciclo primario**, anche per contrastare i disagi, considerato **fattore motivante delle scelte di localizzazione delle famiglie** (azioni formative laboratoriali anche per *“costruire e trasmettere ai suoi più giovani membri ... visioni positive della dimensione locale e delle sue pratiche comunitarie”*.)
- **la gioventù**, con la **strutturazione del percorso curricolare** dei giovani nel ciclo secondario superiore *“critico per le attese di realizzazione sociale e personale”* (azioni di alternanza scuola-lavoro, formazione per l'autoimpiego, formazione in sintonia con la domanda locale)

Le sub strategie per attrarre giovani e famiglie

BASSO FERRARESE: «Fare Ponti»

*“La strategia interviene in modo integrato per creare servizi e opportunità soprattutto per queste **due fasce di popolazione: la silver e la golden age** che può mettersi a disposizione con conoscenze e saperi, e come utente di nuovi servizi; e le nuove generazioni, per la creazione di opportunità, per legarli al territorio e contestualmente ridurre o prevenire situazioni di disagio, che possono tradursi in dispersione scolastica o mancanza di lavoro” (Mixité generazionale)*

Con chiarezza si afferma che **il cambiamento può arrivare solo migliorando nell’area la qualità della vita per i giovani, che le leve del cambiamento sono la scuola e la formazione** per ridurre la dispersione scolastica, prevenire forme di disagio, rafforzare il senso civico, comunitario e di cittadinanza, alimentare la conoscenza e la relazione con il proprio territorio, **“farli innamorare del proprio territorio”**, acquisire competenze che agevolino l’ingresso nel mercato del lavoro

Le sub strategie per attrarre giovani e famiglie

APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE: «Appennino smart»

L'area è caratterizzata da accentuati fenomeni di "spopolamento e invecchiamento" che *"provocano la rarefazione delle presenze più giovani con indebolimento dei servizi scolastici"* resi evidenti nella *"numerosità delle classi, nella limitata copertura di scuole superiori e nella carenza/assenza, di servizi di tempo lungo e doposcuola nei primi cicli."*

Per scardinare questa situazione, la strategia si propone di **migliorare le condizioni di vivibilità dell'area** affinché le famiglie che già vi risiedono permangano e affinché nuove famiglie decidano di trasferirvisi.

*"Per quanto concerne la **Scuola**, la Strategia persegue l'idea di **introdurre nell'area un'offerta flessibile, allineata alle esigenze della modernità ed alle vocazioni lavorative del territorio, ed attenta dal punto di vista organizzativo alle esigenze di conciliazione dei tempi scuola-famiglia e alle difficoltà di spostamento dei ragazzi. Tale offerta si incentra sulla valorizzazione della cultura digitale, tanto come strumento per mettere in rete i plessi degli Istituti Comprensivi e le aule virtuali per gli studenti delle superiori, quanto come oggetto di formazione per insegnanti e ragazzi, anche con metodologie sperimentali e soluzioni originali (pullmino attrezzato con piattaforme e applicazioni digitali itinerante tra le scuole e le frazioni)."***

Le sub strategie per attrarre giovani e famiglie

ALTA VALMARECCHIA: «Paesaggi da vivere»

L'attenzione verso i giovani, nel concept della strategia, si ritrova in 2 richiami puntuali: il **primo** riguarda la necessità di **accrescere la conoscenza delle giovani generazioni del proprio territorio** anche per rafforzare le motivazioni della scelta di restare **«La debolezza della percezione della qualità effettiva del proprio luogo e delle sue potenzialità appare oggi uno di meccanismi più insidiosi che spingono i giovani all'abbandono del proprio territorio.»**

Il secondo è connesso alla **vocazione agricola** dell'area, attività di importanza capitale per la manutenzione del paesaggio, la cui valorizzazione è alla base dell'idea guida della strategia, e alla **necessità di contrastare l'abbandono delle terre promuovendo il ricambio generazionale dei conduttori**: *“La Strategia è chiamata a tenere opportunamente conto delle controtendenze in atto (ndr. la crescita di dimensione media delle aziende operanti e la cooperazione di filiera sui grani antichi), operando per la promozione del “ringiovanimento” dei conduttori e per la specializzazione delle loro produzioni.*

Seppure un gruppo di interventi è funzionale a questa sub-strategia, diversi altri interventi mappati, che hanno come destinatari i giovani, non esplicitano questo legame

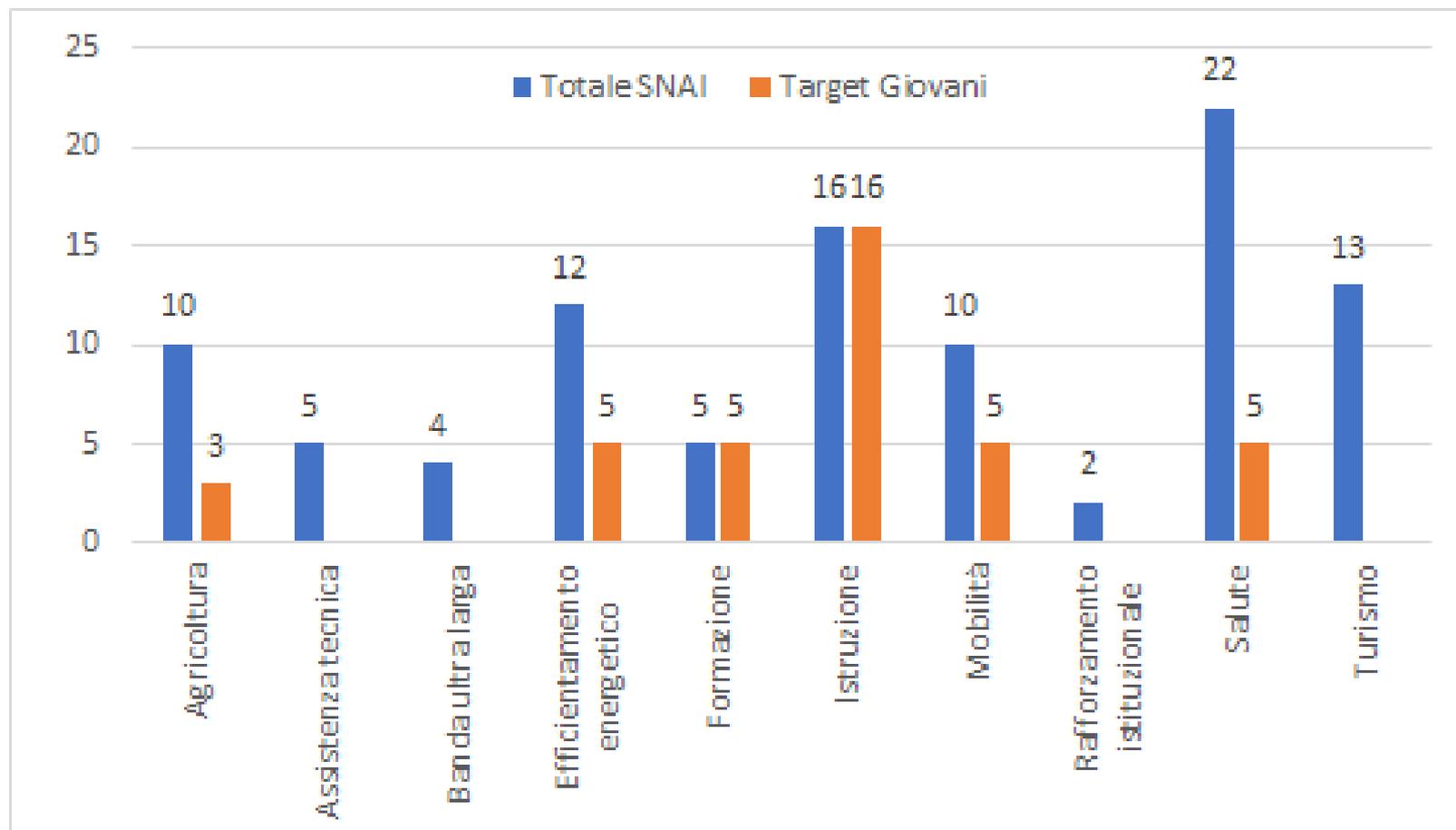
Chiavi di lettura testuale: le parole chiave

	Giovani	Bambini	Minori	Famiglia	Ragazzi	Adolescenti	Infanzia	TOTALE AREA
Appennino Emiliano	42	17	0	14	2	2	4	81
Basso Ferrarese	34	1	48	10	1	1	0	95
Appennino Piacentino-Parmense	20	15	7	20	10	0	5	77
Alta Valmarecchia	20	10	3	8	7	0	8	56
Totale	116	43	58	52	20	3	17	309

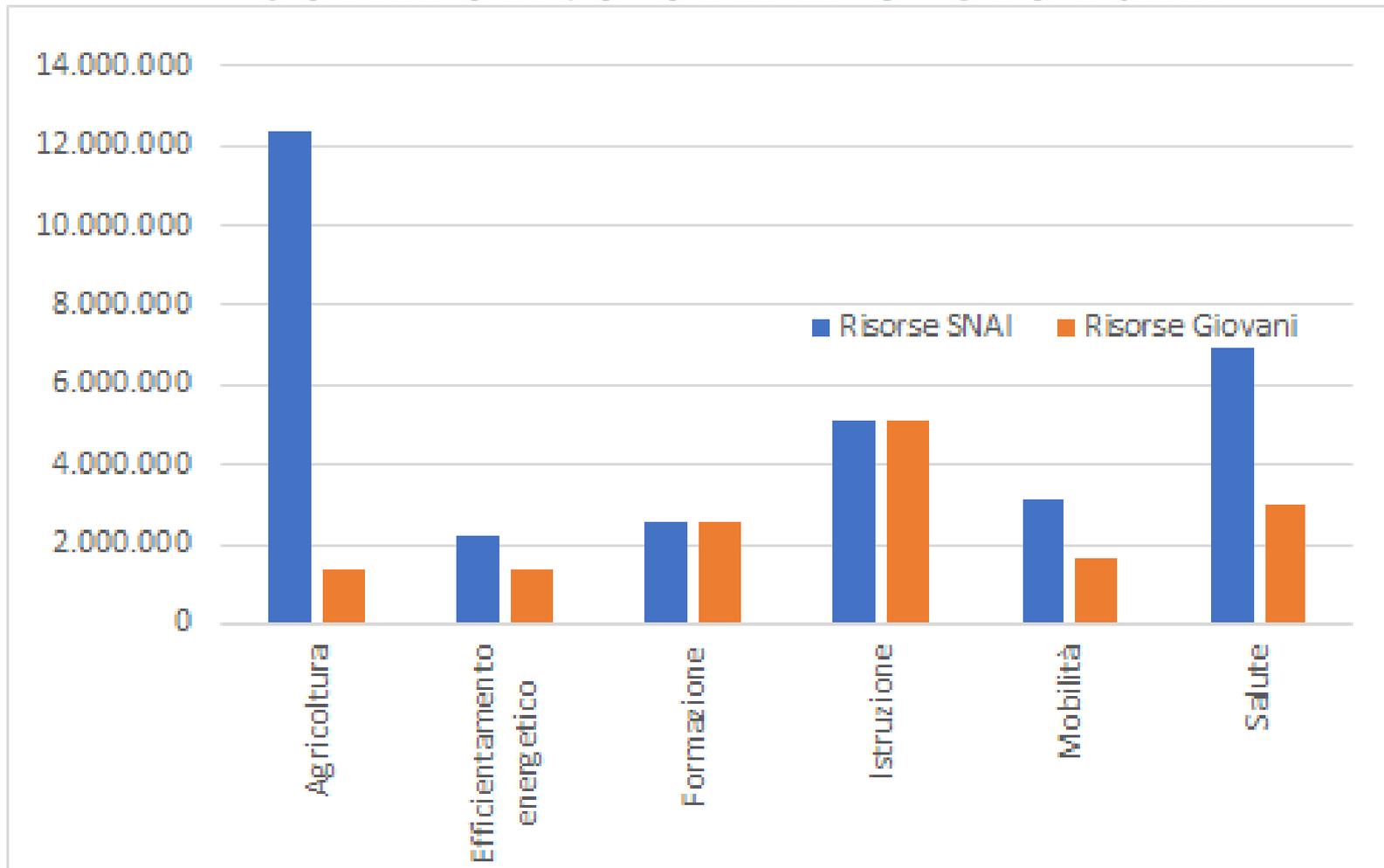
Risorse e fonti: dati aggregati

	Numero interventi	Risorse totali	Legge di Stabilità	PO FSE	PO FESR	PAL Leader	PSR	Altre risorse
Totale strategie 4	99	68.174.777	14.997.920	2.670.000	12.056.485	1.435.000	27.236.572	9.798.800
Giovani	39	15.106.000	8.540.000	2.670.000	977.800	350.000	1.403.000	1.165.200
% Giovani	39,39%	22,16%	57,02%	100%	8,11%	24,39%	5,15%	11,89%

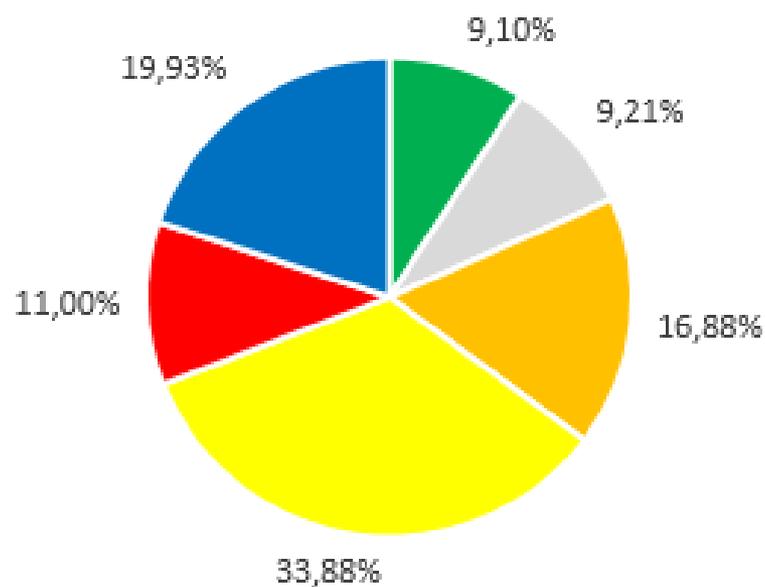
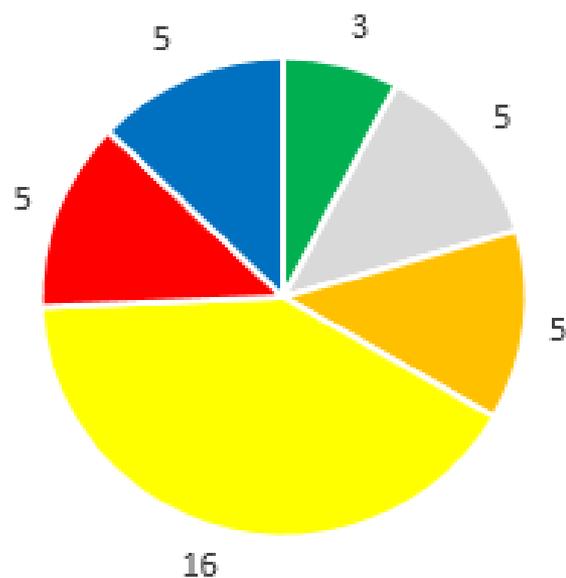
Numero interventi per settore confronto SNAI e Giovani



Risorse attivate per settore confronto SNAI e Giovani

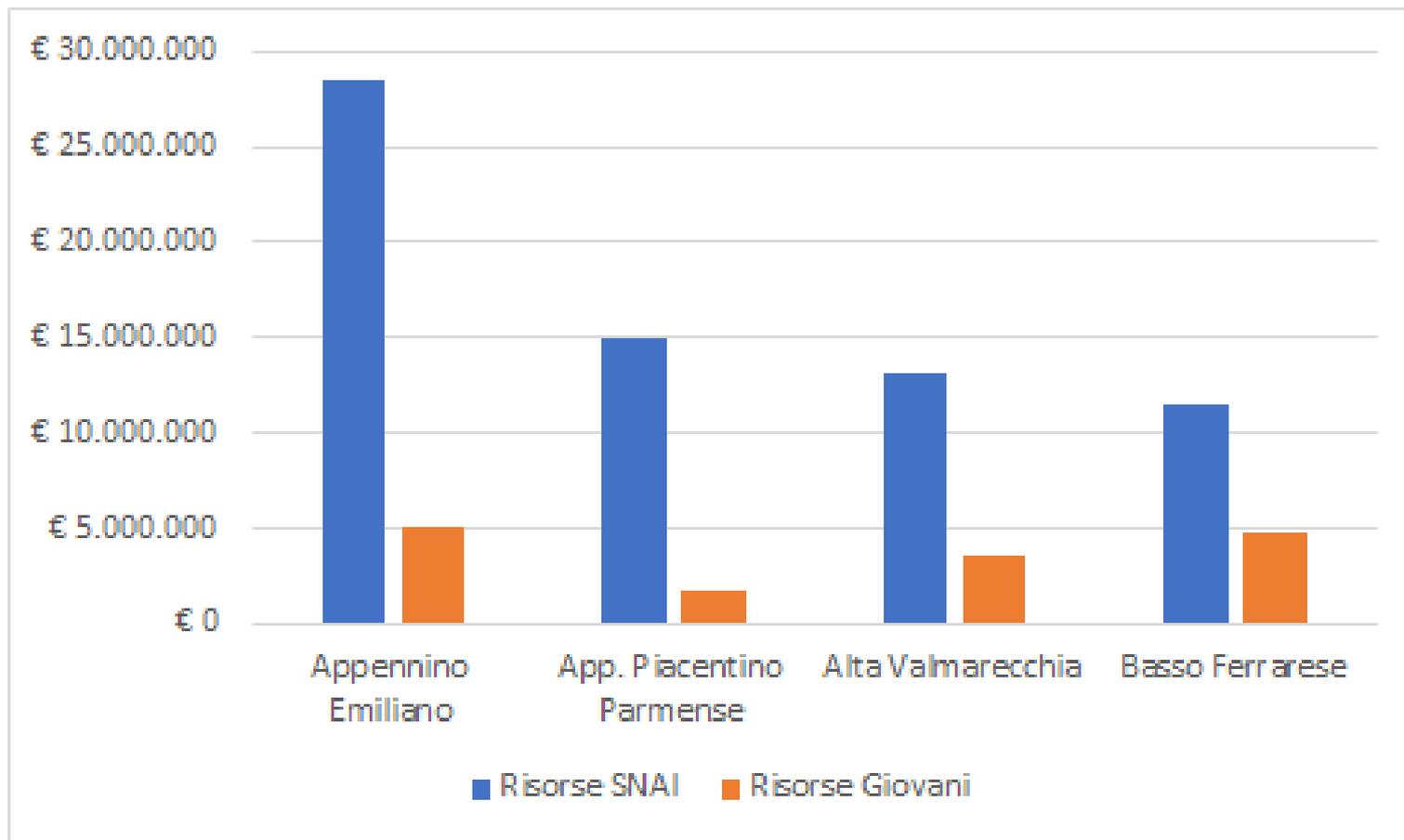


Target Giovani: numero di interventi per settore e ripartizione delle risorse



■ Agricoltura ■ Efficientamento energetico ■ Formazione ■ Istruzione ■ Mobilità ■ Salute

Risorse per Area confronto SNAI e Giovani



Conclusioni

In che misura e con quali intenti le strategie delle aree interne dell'Emilia-Romagna si rivolgono ai giovani?"

99 interventi SNAI → 39 interventi Giovani → 39,4% totale

*68 milioni di euro → 15 milioni per i Giovani → 22% totale
→ 50,6% (7.7 milioni euro) per servizi di istruzione e formazione*

Tutte le strategie (seppur con intensità diversa) mirano a creare un ambiente favorevole per la permanenza dei giovani e delle famiglie con delle **Sub-strategie dedicate**

Centralità dei servizi scolastici e formativi con una tensione a sintonizzare la formazione con le esigenze di sviluppo locale, favorire l'interazione con il mondo produttivo e promuovere l'autoimpiego

Importanza dei servizi di trasporto funzionali alle esigenze di spostamento dei giovani

L'elemento di innovatività: puntare ad accrescere la conoscenza dei luoghi, identificata come fattore della motivazione a restare → 3 strategie su 4 (AVM, BF e AE)

Sub-strategie più o meno strutturate e diversificate

- **Basso ferrarese:** agisce sulle fasce deboli della popolazione: anziani e minori, ne intreccia l'interazione (mixitè generazionale. "Fare Ponti" - azioni di sostegno reciproco. → Scuola e formazione per la «*creazione di opportunità*» e per contrastare il disagio giovanile
- **Appennino emiliano e Appennino Piacentino-parmense** agiscono sulle motivazioni che inducono le famiglie e i giovani a risiedere in un luogo e identificano azioni per alimentare queste motivazioni: miglioramento servizi alle persone, istruzione scolastica, extrascolastica e formazione. Ma approccio diverso sulla pianificazione dei plessi scolastici:
 - Appennino Emiliano: accorpa plessi scolastici per realizzarne uno moderno e attrezzato → fattore di attrazione/residenzialità.
 - Appennino Piacentino-Parmense: mantiene più plessi scolastici → presenza capillare di scuole in piccoli centri come motivazione per le famiglie a risiedere in un luogo
- **Alta Valmarecchia:** agisce sulla conoscenza del proprio territorio, della sua storia, natura, cultura per combattere la percezione della debolezza, della scarsa qualità e delle poche opportunità date dal proprio territorio, fattori che spingono i giovani ad abbandonare i luoghi di nascita. Punta sul ricambio generazionale in agricoltura.

Le aree di bisogno a cui gli interventi provano a dare risposta

il bisogno di **infrastrutture scolastiche** sicure, moderne, accoglienti e calde (AE - AVM), dotate di **laboratori didattici nuovi e innovativi** (in tutte le aree)

il bisogno di **percorsi di istruzione moderni**, attraenti, con una **didattica rinnovata, laboratoriale**, al passo con la **trasformazione digitale**, e che **interagisce con l'ambiente e la comunità** (tutti)

il bisogno di **prendere in carico i più fragili e contenere i disagi** (AE - BF); offrire un alloggio ai minori allontanati dalle famiglie (BF), o a famiglie in difficoltà economica (AVM), attività di **agricoltura sociale** per i ragazzi portatori di handicap (BF)

il bisogno **servizi di trasporto flessibile** a chiamata per le attività extrascolastiche (BF - APP - AVM)

il bisogno di **acquisire competenze professionali in linea con le vocazioni di sviluppo locale** (tutte): autoimprenditorialità e cooperative di comunità (AE - BF), favorendo il ricambio generazionale nell'agricoltura (AE - AVM)

il bisogno delle famiglie di **conciliare i tempi di scuola-lavoro** (APP)

il bisogno di **servizi di ostetricia e pediatrici più vicini** alla propria residenza (AE)

Link utili per approfondimento

TEMA	LINK
Il portale web della Regione Emilia-Romagna sulle Aree Interne	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/aree-interne
Il rapporto «Stato di attuazione della Strategia aree interne in Emilia-Romagna»	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/nucleo-valutazione/pubblicazioni/rapporto-snai-in-e-r/view
Il percorso di approvazione delle strategie	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/aree-interne/il-percorso-di-approvazione-delle-strategie
Futuro Presente: Video di presentazione della Strategia	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/aree-interne/i-video
Video Appennino Piacentino-Parmense	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/video/aree-interne/futuro-presente-appennino-piacentino-parmense
Video Appennino Emiliano	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/video/aree-interne/futuro-presente-appennino-emiliano
Video Basso Ferrarese	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/video/aree-interne/futuro-presente-basso-ferrarese
Video Alta Valmarecchia	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/video/aree-interne/futuro-presente-alta-valmarecchia
Convegno Fare comunità	https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/aree-interne/fare-comunita
Il portale dell'Agenzia per la Coesione territoriale	http://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/strategie-delle-politiche-di-coesione/strategia-nazionale-per-le-aree-interne/

Grazie per l'attenzione

Natalina Teresa Capua, Silvia Martini, Gianluca Parodi, Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

- Dg Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni

- Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione Valutazione

Silvia.Martini@Regione.Emilia-Romagna.it

Natalina.Capua @Regione.Emilia-Romagna.it

Gianluca.Parodi @Regione.Emilia-Romagna.it

NucleovalutazioneDpa@Regione.Emilia-Romagna.it

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/fondi-strutturali/temi/nucleo-valutazione>

